Risposte a quesiti sul servizio di posta elettronica certificata per i Giudici Tributari

Si forniscono di seguito chiarimenti ad alcuni quesiti posti dagli utenti a cui è rivolto il servizio di posta elettronica certificata (PEC) che il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ha messo gratuitamente a disposizione di tutti i Giudici Tributari che ne facciano richiesta.

D: **Perché il contratto di fornitura della PEC, le cui condizioni generali sono richiamate nel modulo di adesione al servizio, intercorre tra l'utente e la società Aruba PEC S.p.A., se è il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria a fornirlo ai Giudici?**

R: Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria ha sottoscritto con la società Aruba PEC S.p.A. un accordo a seguito del quale è diventata **partner** della stessa per il servizio di PEC, ossia soggetto che è autorizzato dal gestore principale a concedere a terzi (nel nostro caso i giudici Tributari) il servizio di posta elettronica certificata. A seguito di tale accordo, il contratto intercorre tra l'utente, da una parte, ed il gestore ed il partner dall'altra, come riportato nel modulo di adesione.

D: **Con chi dovrò avere quindi i rapporti per l'utilizzo e la gestione della mia PEC** ?

R: La domanda per ottenere la casella di PEC, così come indicato nelle istruzioni presenti sul sito internet del Consiglio, deve esser inoltrata all'apposito servizio di gestione presso la Segreteria per il Coordinamento e la Programmazione delle Attività Informatiche del Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, alla quale è possibile rivolgersi anche per informazioni e problematiche inerenti la casella personale. Sarà il detto servizio di gestione che, solo per problematiche di carattere puramente tecnico, indirizzerà l'utente verso altri servizi a cura del gestore principale.

D: **Perché per ottenere la casella di PEC devo compilare un modulo di adesione al servizio nel quale mi impegno a concludere un contratto?**

R: Perche Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria, quale partner del gestore, ha l'obbligo di conservare le richieste di adesione alle condizioni generali di contratto, unitamente alla copia del documento di identità del richiedente, in quanto coloro che ottengono ed utilizzano una casella di PEC, data la particolare valenza della stessa, sono tenuti al rispetto di precise regole comportamentali, delle quali devono dichiarare di averne avuto conoscenza e di accettarle integralmente.

D: **Nel contratto di fornitura c'è scritto che lo stesso ha durata annuale; questo vuol dire che alla scadenza devo rifare la domanda?**

R: Il contratto stipulato dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria prevede un pagamento annuale delle caselle di PEC attivate nel corso dell'anno e, pertanto, ogni anno deve rinnovarne la validità. L'utente, dopo la domanda di adesione al servizio, non dovrà effettuare altre richieste, in quanto sarà cura del Consiglio provvedere ai rinnovi periodici.

D: **Ho letto che la PEC che il Consiglio ha messo a disposizione dei Giudici è gratuita, ma è solo per il primo anno o sempre?**

R: Il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria si è fatto carico dei costi di attivazione e gestione del servizio di PEC per i Giudici Tributari e, pertanto, per questi ultimi esso è sempre gratuito fintanto che ricoprano la carica presso una Commissione Tributaria.

D: **Chi è il soggetto che tratta i miei dati personali, ai sensi della normativa sulla privacy?**

R: Come specificato al punto 12 delle "Condizioni generali di contratto di posta elettronica certificata" , che l'utente ha ricevuto ed accettato con la richiesta di adesione al servizio di PEC, il Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria è il Titolare del trattamento dei dati personali, mentre il soggetto Responsabile del trattamento è il gestore Aruba PEC S.p.A..

D: **Se sono già in possesso di una casella di PEC acquistata in precedenza, devo aderire anche a quella offerta dal Consiglio di Presidenza?**

R: Il servizio di PEC offerto gratuitamente dal Consiglio di Presidenza della Giustizia Tributaria è ovviamente facoltativo; esso è stato predisposto perché, oltre ai servizi caratteristici cui la PEC è preposta, tale casella possa servire, attraverso il dominio ad essa associato ("**giustizia-tributaria**"), anche ad identificare in modo univoco il suo titolare come Giudice Tributario, in quanto esse saranno rilasciate solamente agli appartenenti a questa categoria. Inoltre le caselle di PEC rilasciate dal Consiglio non hanno limitazione di sorta per l'inoltro a particolari destinatari, potendo esse essere utilizzate sia per comunicazioni qualificate con Amministrazioni e Strutture Pubbliche, che con privati. Il Consiglio di Presidenza invita, quindi, tutti i Giudici Tributari a dotarsi della PEC "**giustizia-tributaria**", anche poiché tale indirizzo sarà utilizzato come canale preferenziale per le comunicazioni dell'organo consiliare.

A cura del:

ServizioGestione@pec.giustizia-tributaria.it

Per le istruzioni e la modulistica necessari alla richiesta della casella di PEC consultare il sito del Consiglio di Presidenza alla sezione "Servizi" della home page o cliccare sui seguenti link:

Istruzioni: ***http://www.giustizia-tributaria.it/files/varie/IstruzionirichiestaassegnazionecasellePEC.pdf***

Modulo di adesione PEC: ***http://www.giustizia-tributaria.it/files/varie/ModuloadesionePersFisica.pdf***

Condizioni generali di contratto: ***http://www.giustizia-tributaria.it/files/varie/Contrattodifornitura.pdf***